

RICOSTRUZIONE PARTECIPATA, ESPERIENZA DI PESCOMAGGIORE E' TERMINATA

19 Dicembre 2012



L'AQUILA - Il processo di pianificazione partecipata, che ha preso avvio a Pescomaggiore nel mese di agosto 2011 con il patrocinio del Comune di L'Aquila, si è ufficialmente concluso.

Il processo, sostenuto economicamente dal WWf Teramo e coordinato da Borghi Attivi di Fontecchio, ha visto coinvolti cinque borghi del cratere sismico: Pescomaggiore (comune dell'Aquila), Fano Adriano, Civitella, Santa Maria del Ponte (comune di Tione) e Fontecchio. A Pescomaggiore il progetto è stato avviato tramite l'associazione di promozione sociale MISA, vincitrice del bando, che ha sostenuto i facilitatori incaricati.

In oltre un anno di lavoro, è stata studiata la percezione che i pescolani hanno del loro paese e del loro territorio, e sono state indagate le volontà e le necessità relative alla ricostruzione ed allo sviluppo del borgo. Tutto ciò tramite interviste e questionari i cui risultati sono stati poi discussi in pubbliche assemblee e rimessi al vaglio della popolazione per individuare, fra le tante istanze emerse nell'analisi degli spazi privati, degli spazi collettivi e dei servizi, gli aspetti sentiti come prioritari.

Tante attività svolte in forma collettiva, fra cui numerose accensioni del forno comune, il ripristino di un piccolo giardino all'interno del paese e la realizzazione collettiva su tela di un'immagine condivisa appesa all'ingresso del paese come simbolo beneaugurante, hanno affiancato durante l'anno le attività di indagine.

I risultati del lavoro svolto sono stati raccolti in un documento finale (lo "statuto dei luoghi") che riporta puntualmente le volontà degli intervistati e le condensa in una serie di linee guida relative alla conservazione e allo sviluppo del borgo, distinte nei tre ambiti di linee guida relative alla tutela e sviluppo degli spazi privati, linee guida relative alla tutela e sviluppo degli spazi collettivi e linee guida relative ai servizi.

Ecco un estratto del documento relativo alle priorità emerse nelle assemblee:

Adeguamento, all'interno dei lavori di ricostruzione del paese, del sistema fognario e dell'intero sistema dei sottoservizi, con estensione fino agli edifici attualmente privi di allacciamenti e contestuale manutenzione di strade e piazze. Recupero dell'ex scuola elementare all'uso collettivo, con scioglimento del comodato d'uso che concede l'edificio alla Provincia. Creazione di un consorzio o rete organizzativa che unisca i piccoli proprietari terrieri, i lavoratori, i proprietari dei mezzi agricoli e dei mezzi di trasformazione e li metta in grado di svolgere attività economica in maniera redditizia. Elezione di un'Amministrazione Separata dei beni di uso civico.

Il giorno giovedì 20 dicembre 2012, alle ore 15.00, presso l'Aula Tesi della facoltà di Scienze Politiche di Teramo, si terrà la conferenza finale di presentazione del progetto, con prima consegna dei documenti prodotti.

Saranno presenti i facilitatori incaricati del processo in ogni comune, i responsabili del coordinamento Borghi Attivi, rappresentanti del WWF Teramo ed alcuni amministratori.

Anche il sindaco del comune dell'Aquila e la Giunta Comunale sono stati invitati a partecipare.